



150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTINO

Tappa 5 • P.so Oclini - Rif. Torre di Pisa

LOCALITA	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
P.so Oclini	1996			
bivio sent. 572	2020	573	1.400	0.30
Malga Varena	1827	572	2.900	0.50
Passo Lavazzè	1807	//	1.000	0.20
Pala di Santa	2488		3.600	2.00
Passo Pampeago	1997	//	3.500	0.40
Gamitscheralm b. 504	2000	//	1.000	0.20
Passo del Feudo	2121	504	1.550	0.30
Rif. Torre di Pisa	2691	516	2.500	1.40
			17.450	6.50

Descrizione percorso:

Da Passo Oclini si segue il sent. 573 che conduce sulla larga dorsale che si affaccia sulla Valle di Fiemme fino all'incrocio con il sent. 572 che si segue, tra radi boschi e belle radure, arrivando a M.ga Varena a breve distanza dal Passo Lavazzè. Da Passo Lavazzè inizia sul margine dei parcheggi che si trovano a E del valico il sent. 574 che conduce sulla sommità della panoramica Pala di Santa. Si imbecca una strada forestale che traversa alzandosi gradatamente per il fianco sud-occidentale della Pala di Santa. Oltrepassate le opere di presa di un acquedotto si continua per sentiero che porta in località Le Tombole, a monte del dosso di Prestavèl. Lasciato a dx il bel sentiero forestale diretto a Pampeago, si prosegue per la traccia che percorre la lunga dorsale, inizialmente boscosa, ma poi sempre più panoramica. Giunti poco sotto la vetta, la cresta si impenna ulteriormente ma il sentiero supera agevolmente anche questo tratto e, salendo per facili roccette, sbuca sull'ampio pianoro sommitale della Pala di Santa. Dalla sommità si cala per la larga dorale al Passo di Pampeago e alla vicina Gamitscheralm dove si imbecca il sent. 504 che conduce al Passo del Feudo. Volgendo ora a sinistra si risale la dorsale erbosa fino alla scarpata rocciosa sottostante il rifugio che si rimonta facilmente, attraversando in alcuni tratti caratteristiche intrusioni di roccia lavica tra le bianche rocce dolomitiche, e in breve si raggiunge il rifugio Torre di Pisa.

Varianti:

Da Passo Lavazzè si può raggiungere il Passo di Pampeago evitando l'ascensione della Pala di Santa. Il sentiero inizia in prossimità della Malga di Daiano. Sale nel bosco, costeggiando il versante settentrionale della Pala di Santa/Zangen con alcuni saliscendi, per sbucare poi sulle piste di sci di Obereggen. Seguendo le indicazioni si raggiunge poi il Passo di Pampeago/Reiterjoch.

Particolarità:

Passo del Feudo (m 2121)

Questa sella è il punto di giunzione tra il Gruppo del Latemar propriamente detto e il sottogruppo del Cornon/Monte Agnello, che di questo fa parte pur mantenendo una sua precisa fisionomia ed una differente morfologia. Il Passo del Feudo, facilmente raggiungibile con gli impianti funiviari da Predazzo o per sentiero dal versante di Pampeago, è punto di partenza per varie escursioni nel due settori del gruppo e, tra queste, l'interessante Sentiero geologico del Dos Capèl.

Torre di Pisa

È un curioso monolite di roccia, inclinato come la torre da cui prende il nome, che sorge all'interno di una cerchia di più alti torrioni (i Campanili di fuori del Latemar) che la sovrastano senza sminuirne la singolarità. Nelle sue vicinanze un'altra strana conformazione rocciosa è chiamata la Porta del Latemar. Il piccolo circo roccioso dei Campanili di fuori del Latemar è facilmente raggiungibile dal Rifugio Torre di Pisa, seguendo per un tratto il sent. 516 fino alla base della scarpata rocciosa e da qui calando per un canalone all'interno di una piccola conca rocciosa.